



AOOCRT Protocollo n. 0000628/16-01-2025



LEX 11  
IS 1778

Firenze, 15 gennaio 2024

Al Presidente del Consiglio regionale

*Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno*

**Oggetto: In merito alla necessità di garantire un'adeguata copertura territoriale dell'assistenza sanitaria da parte dei medici di medicina generale nelle frazioni dei comuni situati nelle aree montane, insulari, interne e disagiate.**

#### **Il sottoscritto Consigliere regionale**

##### **Premesso che:**

- all'interno del Sistema sanitario regionale, il Medico di Medicina Generale (MMG) svolge un ruolo essenziale, rappresentando il primo riferimento per l'assistenza sanitaria ai cittadini;
- il Medico di Medicina Generale costituisce un elemento fondamentale dell'organizzazione sanitaria, operando in conformità alla Convenzione Nazionale, agli accordi regionali e ai protocolli operativi stipulati con la ASL. Al MMG è affidata la responsabilità complessiva della salute degli assistiti attraverso attività diagnostiche, terapeutiche, riabilitative, preventive e di educazione sanitaria;

##### **Tenuto conto che:**

- per la conformazione geomorfologica della regione, la presenza dei MMG è fondamentale non solo nei capoluoghi comunali, ma anche nelle frazioni delle zone montane, insulari, interne e disagiate, garantendo un accesso tempestivo alle cure primarie soprattutto per le fasce più fragili della popolazione, come gli anziani;
- da tempo si registra una progressiva e preoccupante riduzione del numero di medici disponibili a operare come Medici di Medicina Generale in tali territori;
- in particolare, risulta sempre più evidente la tendenza a concentrare l'attività ambulatoriale nei centri più popolati, abbandonando progressivamente i servizi ambulatoriali nelle frazioni, come sta accadendo, ad esempio, negli ultimi mesi nel Comune di Pelago;

**Vista:**

- la deliberazione di Giunta regionale n. 441 del 15/04/2024 che ha approvato lo schema di “Accordo con la Medicina Generale di revisione della DGR n. 686/2001 relativamente ai criteri e alla classificazione delle zone disagiate toscane per l’applicazione di misure per la garanzia della continuità assistenziale”;

**Preso atto che:**

- tali scelte comportano notevoli disagi per i residenti delle frazioni, lasciando molte aree prive di servizi sanitari adeguati e obbligando a spostamenti non agevoli, aggravati dall’età avanzata di molti utenti e dalla non completa copertura del trasporto pubblico locale;

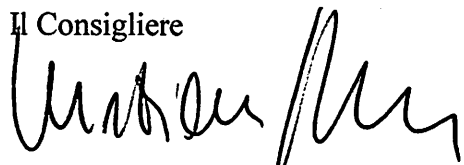
**Considerato che:**

- al fine di garantire un servizio sanitario territoriale adeguato, anche in funzione di mitigazione all’accesso verso il pronto soccorso ospedalieri, è indispensabile individuare soluzioni concrete ed efficaci che impediscano l’abbandono degli ambulatori nelle frazioni dei Comuni con caratteristiche territoriali complesse e disagiate, come le aree interne, assicurando così alle persone in condizioni di fragilità un accesso sicuro e continuativo all’assistenza sanitaria;

**Interroga il Presidente della Giunta regionale**

per sapere, per quanto di competenza, quali interventi si intendano adottare, di concerto con le Aziende unità sanitarie locali, per contrastare la progressiva riduzione dei servizi ambulatoriali svolti dai Medici di Medicina Generale nelle frazioni più periferiche dei Comuni delle aree montane, insulari, interne e disagiate, al fine di garantire un accesso equo e continuativo all’assistenza sanitaria anche alle fasce più fragili della popolazione che risiedono in queste località distanti dai capoluoghi comunali.

Il Consigliere



CRISTIANO BENUCCI